



STRASSOLDO TRENT'ANNI DOPO

di Gian Carlo Perani

Raduno e prova speciale per Bracchi italiani nell'ormai storico appuntamento in Friuli.

Era il 1989 1° Raduno SABI a Strassoldo (UD), raduno nei giardini della tenuta del Conte Giorgio di Strassoldo Graffemberg e prova nei terreni Friulani. Nei giorni 8-9 di Settembre 2018 si è pensato di riprendere quel vecchio raduno e riproporlo con la stessa volontà e impegno di un tempo. Così la delegazione Friulana e i responsabili della zona di Pasian di Prato, con l'aiuto degli appassionati sabisti veneti e friulani, hanno messo in piedi una manifestazione coi fiocchi: il Raduno negli splendidi giardini del Castello e la prova nei probanti terreni dell'ex progetto starna della zona di Pasian di Prato.

Il raduno del Sabato, sotto l'attenta verifica morfologica di Giuseppe Colombo Manfroni, vede come miglior soggetto del Raduno una femmina: Polcevera's Linda del Sig. Balzarini G

La cena sociale chiude una bella giornata e ristora chi ha corso attorno ai rings, chi si è impegnato in segreteria, chi ha organizzato e chi, come me, si è riempito gli occhi con la moltitudine di bracchi presenti.

L'indomani la prova divisa in tre batterie giudicate da Mocellin C., Benasso G.B. e dal sottoscritto. I terreni sono composti da ampi prati e incolti, inframmezzati da estese coltivazioni di soia, rifugio sicuro per la

numerosa selvaggina presente.

Di mattina presto bisogna cercare di sorprendere qualche fagiano che vien fuori al pulito e all'asciutto; poi più tardi diventa un po' più difficile sorprendere qualche improvvido selvatico che si avventura in spazi un po' più aperti, ma viste le classifiche, mi pare che tutto quanto si sia svolto secondo copione.

Infatti Mocellin rilascia il 1°Ecc.CAC a Bajron, il 2°Ecc. Ris di CAC a Erpesin della Bassa Brianza e il 3°Ecc. a Luchino di Cascina Croce. Fabio Angelini, conduttore unico per tutti e tre i soggetti, coadiuvato da Alfredo il suo giovane figliolo che con passione e competenza asseconda le esigenze di "furgone": finalmente una nuova leva.... speriamo!

Benasso G.B. rilascia il 1°M.B. a Pato dei Sanchi di Ravaglia, e il 2°M.B. a Aretha dei Sanchi di Savioli.

Io comincio subito bene con il bel turno di Suncli del Falso, conduttore Festa, che sfoggia facilità di movimento ed eleganza, forse un po rigido alla partenza, ma poi col trascorrere dei minuti si ammorbidisce e diventa davvero piacevole. Aggancia fagiano che ferma, ma il birbante gli pedona via; Suncli lo giuda per un po poi riprende la cerca, lo riferma più in là e riprende a guidare; al frullo

rincorre brevemente: sarà C.Q.N.

Rilascio il 1°Ecc. CAC a Carlotta di Casa Forcati, cond. Festa, che svolge un pregevole turno e realizza a bordo di sporco; è nello stretto ed allora gli do la possibilità di esprimersi in un terreno più ampio, occasione che viene sfruttata a dovere sfoggiando stile e bel collegamento; belli gli atteggiamenti in occasione di accertamenti. Femmina importante, tipica, anche sotto il profilo della costruzione.

Il 2°Ecc. Ris.CAC a Nike condotta da Pizzolito che dimostra attitudine venatoria e volontà; aggancia fagiano che ferma e guida sino ai bordi di ampio rovetto, la conclusione non è pulita, ma comunque venatoriamente ancora valida; si continua e realizza di nuovo, stavolta in maniera impeccabile.

Nell'89, in quel primo raduno vinse una bracca di nome Dolli che portavo io, in prova la mia batteria la giudicò Fabris, un amico oramai scomparso che i cinofili friulani di una certa età ricorderanno bene; in prova Dolli mi andò fuori mano come spesso, ahimè, accadeva, e ne facevano le spese i numerosi fischietti rosicchiati dal nervoso! In quell'occasione gli impropri e le arrabbiate provocarono sorrisi comunque benevoli da parte di Fabris, forse quasi com-

www.continentalidaferma.it

www.giornaledelbraccoitaliano.it

piaciuto che una bracca avesse l'ardire di andarsene bellamente fuori mano!....situazione che risulta rara, ahimè, anche ai giorni nostri!figuriamoci in quegli anni!

Malgrado le arrabbiature, ho bellissimi ricordi di quegli anni, dei bellissimi posti delle terre friulane e dei suoi abitanti. Ritornando dopo 30 anni, ovviamente qualcuno non c'è più ma per quelli rimasti ho avuto il piacere

di poterli rivedere dopo tanto tempo, magari rinverdendo i ricordi.

Devo ringraziare la SABI che mi ha permesso di poter fare un'esperienza davvero piacevole, il Conte Giorgio Strassoldo, fedele da sempre alla razza, per la sempre magnifica accoglienza e disponibilità immutata negli anni e l'oramai amica Bruna Grasselli che si è data da fare nel poter dare una mano nell'evento e che mi

Strassoldo trent'anni dopo (Pagina 2 di 2)

ha fatto da tramite con l'organizzazione. Speriamo che questo raduno diventi una data fissa negli appuntamenti per tutti i braccofili e che magari possa servire, anche questo, a stemperare nervosismi e insofferenze che di questi tempi son diventati una regola.



Manganelli, il Conte Strassoldo e Colombo Manfroni



Venicio Tognolo



Alfredo Angelini (figlio di Fabio) mostra il Trofeo vinto da Bajron condotto dal padre.



Polcevera's Linda di Giuseppe Ballarini